

Dove vedo rinascere Gesù

<di don Carlo Guardigli>

In questi momenti così drammatici su tutti i fronti dove trovare una speranza? Diceva **Calvino**: "In mezzo all'inferno occorre trovare ciò che inferno non è, farlo durare e dargli spazio...". **Papa Leone** ha detto recentemente: "Mi sento ispirato dalle persone che vivono con entusiasmo la fede". Per questo ci ha indicato nuovi Santi giovani come **Carlo Acutis e Pier Giorgio Frassati**. Anch'io da giovane sono stato conquistato da testimoni che vivevano una fede appassionata come don Dario, don Mino, don Amedeo, don Francesco. Anche oggi lo Spirito Santo si manifesta dove meno te lo aspetti. Magari in una palestra, piuttosto che in una chiesa, in persone lontane dalla Chiesa piuttosto che nelle nostre Associazioni cattoliche, nei giovani piuttosto che in adulti stagionati e garantiti. Per questo mi sono messo alla loro scuola.

A volte ci arrabbiattiamo nel mantenere in piedi vecchie strutture, forse è meglio seguire lo Spirito che fa rinascere la vita con tanto entusiasmo.

Ecco una tra le tante storie che ci affascinano.

Niccolò, 24 anni, di Forlì, racconta la sua storia con la semplicità e la forza di chi ha toccato con mano la grazia di una rinascita. La sua vita, fino a poco tempo fa, era interamente dedicata allo sport: il CrossFit era la sua passione, il suo lavoro, la sua identità.

Viaggi, successo, notorietà: tutto sembrava perfetto. Eppure, nel profondo, mancava qualcosa.

Durante un soggiorno negli Stati Uniti, nella capitale mondiale del CrossFit, Niccolò incontra due ragazzi che lo mettono di fronte a domande semplici ma decisive: "Credi in Dio? Cosa c'è dopo la morte?". All'epoca, la sua risposta era chiara: "Lasciatemi stare".

Ma quelle parole iniziano a scavare.



Tiziano Vecellio, Sacra Famiglia con un pastore (1510), National Gallery Londra

Tornato in Italia, trova per caso una Bibbia. All'inizio non capisce, ma qualcosa lo spinge a tornare a leggerla, finché apre il Vangelo di Giovanni. Da lì, la svolta: il suo modo di vedere il mondo cambia, diventa più paziente, più attento agli altri. E un giorno, mentre guida, sente un calore profondo e inspiegabile: "Era come se Gesù fosse accanto a me e mi dicesse: 'Seguimi'".

Da quel momento, Niccolò scopre una fede viva e personale. Comprende che Dio lo aveva sempre accompagnato, anche quando lui lo rifiutava. Il suo messaggio oggi è semplice ma potente: "Dio esiste, e quando lo incontri cambia davvero tutto."

Niccolò invita chi ascolta a fare due passi concreti per incontrare Cristo:

1. Parlare a Dio con sincerità, anche solo con poche parole: "Signore, ho bisogno di Te".

2. Vivere il Sacramento della Confes-

sione, come esperienza di liberazione e amore autentico.

Nel suo racconto, Niccolò condivide anche un episodio recente: la delusione per una storia finita lo aveva portato a rinunciare al Giubileo dei Giovani. Ma, attraverso una serie di coincidenze "troppo perfette per essere caso", Dio lo ha richiamato, offrendogli un posto libero all'ultimo minuto.

Quel viaggio a Roma si trasforma in una delle esperienze più intense della sua vita: "Ho dormito all'aperto, ho preso la pioggia, ma avevo tutto. Avevo Dio."

Il suo messaggio finale è un invito aperto a tutti, giovani e adulti: "Non lasciate Dio fuori dalla vostra vita. Aprite il cuore, vivete la parrocchia, leggete il Vangelo. Perché Dio esiste, e se l'ho incontrato io - con i miei dubbi e le mie cadute - può succedere anche a voi."

E sarebbe il vero Natale.

Auguri a tutti.

Nozze d'argento per la Lotteria della Solidarietà

Partita a settembre la raccolta fondi per sostenere il Non profit locale

Anche quest'anno con due conferenze stampa, a Forlì il 17 settembre e a Cesena il 22 settembre, è stata lanciata la **25° edizione Lotteria della Solidarietà**, evento di raccolta fondi, un'opportunità per l'autofinanziamento del comparto del Non Profit locale.

L'iniziativa, promossa e organizzata **dalla nostra associazione, dal Consorzio Solidarietà Sociale di Forlì e da VolontaRomagna ODV**, è resa possibile grazie al contributo di diverse imprese e negozi del territorio, tra cui CONAD, Club del Sole, Centro Radio TV Casadei Expert, Caffè Estados e tante altre realtà imprenditoriali del nostro territorio. Gode del patrocinio di tanti Comuni, Forlì, Forlimpopoli, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Galeata, Cesena, Cesenatico, San Mauro Pascoli, Sarsina, Gambettola, della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e della BCC Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese.

La Lotteria, rappresenta un esempio virtuoso di sinergia fra associazionismo, istituzioni e imprese, al fine di promuovere il volontariato e consolidare buone prassi sul territorio. Dalla sua istituzione ad oggi, la Lotteria ha destinato al finanziamento del Terzo Settore ben **552.174 euro**, risorse, che, in molti casi, sono state particolarmente preziose per avviare nuove associazioni e progetti di welfare innovativo. Attraverso la vendita dei biglietti (costo 1 euro) gli organismi del Terzo Settore ricavano un contributo per finanziare le proprie attività pari al 70% di quanto incassato dalla vendita dei biglietti. Il restante 30%, che rimane all'organizzazione, tolte le spese di gestione della Lotteria, verrà destinato al finanziamento di progetti solidali, selezionati tra quelli presentati dagli Enti Non Profit che partecipano al collocamento e al Fondo Carcere.

Il biglietto, oltre che dare la possibilità di vincere uno dei 150 premi posti in palio, consente attraverso i **13 Buoni omaggio** presenti su ogni biglietto, la consumazione gratuita di 7 caffè in sette bar diversi e l'ingresso gratuito a 6 musei del territorio. La vendita dei biglietti si protrarrà fino a metà gennaio 2026, mentre l'estrazione dei biglietti vincenti è prevista per **venerdì 30 gennaio 2026**. A seguire, ad inizio



febbraio, è prevista poi la cerimonia di premiazione dei progetti prescelti.

Per info e ritiro biglietti:

Associazione Amici di don Dario,
via Dandolo, 18 - Forlì - tel. 0543.21900

e mail: amicidisadurano@cssforli.it

VolontaRomagna ODV

via del Serraglio, 18 - Cesena

tel. 0547.612612

info.forlicesena@volontaromagna.it

Diventa socio anche tu!

Il tuo contributo è fondamentale per sostenere le attività della nostra associazione. Ti proponiamo di **diventare socio o sostenitore**, con un versamento annuale minimo di 10 euro, indicando nella causale del versamento: quota associativa o erogazione liberale. Ti ricordiamo che le somme versate ad ETS sono detraibili dalla dichiarazione dei redditi.

Il versamento può essere effettuato:

- in posta tramite CCP n. 16294472
- in banca utilizzando l'IBAN
IT89S085421320000000231808

Entrambi intestati a: **Associazione Amici di don Dario**

Contagiati da idee e valori di don Dario

I 30 anni della nostra associazione, nel decimo anniversario della morte del sacerdote

In occasione del 10° anniversario della scomparsa di don Dario Ciani è stata organizzata una "due giorni" a Sadurano il 26 e 27 luglio, Sabato mattina è stato inaugurato il bellissimo **Sentiero Sabbatani**, che collega Sadurano con la Chiesa di San Cristoforo, transitando presso il laghetto Favole e il suggestivo **Fosse di Favole**: all'escursione hanno preso parte circa 40 camminatori, che hanno avuto la possibilità di visitare anche l'area che ospita due fonti di acqua termale, recentemente riportate alla luce da parte di alcuni volontari di San Cristoforo. Domenica 27 è stata celebrata dal vescovo di Forlì-Bertinoro **mons. Livio Corazza** la **S. Messa** in suffragio di don Dario e sono state esposte le opere realizzate in occasione del **7° Corso concorso** di pittura in carcere. In serata l'amico **Gabriele Zelli** ha curato una passeggiata storico-paesaggistica dalla Chiesa di Sadurano all'inizio della discesa delle "volture" verso Castrocaro; la giornata si è conclusa nell'anfiteatro di Sadurano con la suggestiva esibizione musicale del **Trio Italiano**.

Il 10° anniversario della morte di don Dario è coinciso con il 30° di fondazione della nostra associazione: una casualità positiva, grazie alla quale abbiamo messo in campo alcune iniziativa di sensibilizzazione verso la comunità sui temi solidali a noi cari.

Lo scorso 16 maggio si è svolto il convegno **"L'utopia di don Dario: il carcere, un'opportunità per rinascere alla vita"**, durante il quale, oltre al ricordo del sacerdote, sono state presentate esperienze di recupero dei detenuti sia sul territorio locale che in altre parti d'Italia: all'evento hanno partecipato oltre diverse autorità locali anche il sen. **Francesco Paolo Sisto**, vice-ministro alla Giustizia, al quale sono state evidenziate, fra le altre cose, le difficoltà nell'approntare progetto solidali in carcere e specialmente le condizioni spesso disumane in cui vivono i detenuti e non solo quelli del carcere di Forlì, visto quanto recentemente ha denunciato **l'associazione**

Antigone, lanciando anche una petizione popolare nazionale con raccolta di firme per favorire alcune riforme per migliorare la vita carceraria.

Per celebrare i 30 anni, poi, sono state avviate due azioni di sensibilizzazione verso il mondo scolastico: la prima riguarda un **Premio di laurea alla memoria di don**



Dario, riservato a laureati in Management dell'Economia Sociale dell'Università di Bologna (Campus di Forlì), con l'obiettivo di premiare una tesi che valorizzi il tema "Innovazione sociale, valorizzazione delle fragilità umane tramite processi lavorativi sostenibili". Gli studenti interessati hanno tempo fino al 31 dicembre 2025 per comunicare la propria candidatura al Premio. È poi allo studio un'azione verso gli alunni di IV e V Elementare e I, II e III Media dell'Istituto Comprensivo di Castrocaro, denominato **"Semi di futuro"**, che prevede incontri con i ragazzi e produzione di un elaborato a gruppi su temi solidali, sulla scia degli insegnamenti di don Dario: il progetto presumibilmente si concretizzerà entro la fine dell'anno scolastico 2025/2026.

Ultima iniziativa dell'associazione è la **realizzazione di un video** che illustra la figura di don Dario, l'esperienza della comunità di Sadurano, l'attività dell'associazione e le iniziative attualmente attive sempre a Sadurano. Il video è visibile sul sito www.amicididondario.it, ma anche fisicamente all'interno del **Circolo ACLI Il Grottino** a Sadurano.

5 il tuo per mille per promuovere la solidarietà

Sostenere le nostre attività significa credere nel sogno di don Dario, nostro fondatore in un mondo dove la dignità umana delle persone più deboli ed emarginate non viene più calpestata.

Per conoscere i nostri progetti consulta il nostro sito:
www.amicididondario.it

**Codice Fiscale
92025690402**

Arte, valore aggiunto per il mondo carcerario

7° Corso-Concorso di pittura don Dario Ciani - 2025

Anche quest'anno, nella convinzione che l'Arte, la Bellezza possano essere strumento di riflessione, riscatto anche per coloro che sono stati protagonisti di reati che li hanno allontanati dalla società e relegati dietro alle sbarre, abbiamo proposto il **7° Corso-Concorso di Pittura don Dario Ciani** riservato ai detenuti della Casa Circondariale di Forlì, che ha avuto come tema il poema sinfonico di Ottorino Respighi **"I Pini di Roma"** e si è svolto da marzo ai primi di giugno. Quest'anno al conduttore, l'artista **Alvaro Lucchi**, si è affiancata la pittrice bertinorese **Eleonora Baiardi**, che nel tempo ha esplorato esperienze nel contesto sociale, rivolte all'infanzia, adolescenza, sino al disagio mentale e disabilità. Il corso-concorso si è articolato in tre fasi: la prima per la conoscenza di alcune tecniche (matita, sanguigna, carboncino e tempera), la seconda dedicata all'ascolto della composizione musicale e la terza, durante la quale i detenuti hanno realizzato le opere a loro ispirate dal brano ascoltato.

A questo punto si è manifestato il vero interesse dei partecipanti. Mentre alcuni si sono



attenuati al tema proposto, altri hanno espresso nelle loro opere sentimenti più profondi, quali il disagio della reclusione, gli affetti lontani, le loro aspirazioni, realizzando opere intense e colme di significati.

La valutazione dei dipinti è stata fatta da una Commissione composta da una rappresentanza del carcere, dal cappellano della Casa Circondariale don Enzo Zannoni, dal nostro presidente Alberto Bravi, oltre che da Alvaro Lucchi, Eleonora Baiardi e Yuri Ciccarese, direttore artistico dell'Associazione.

Il primo premio è stato aggiudicato allo

struggente dipinto di una detenuta della sezione femminile, mentre il secondo e terzo premio sono stati assegnati a due detenuti della sezione "Oasi" per opere altrettanto suggestive.

Ciò che si è osservato ha spinto la nostra Associazione a rivalutare il tema dei prossimi concorsi; anziché proporre un tema musicale, sarà certamente preferibile assistere, sostenere i partecipanti nell'elaborazione del loro stato, dei loro sentimenti, problematiche, aspirazioni, da rappresentare quindi artisticamente attraverso la loro opera.

Le opere sono state esposte nella **Chiesa di S. Maria Assunta di Sadurano**, il 27 luglio in occasione delle celebrazioni dell'Anniversario della **morte di don Dario**.

Le modifiche che saranno apportate nelle prossime edizioni rafforzano la determinazione dei promotori certi che questo progetto non è un momento di svago, ma un'esperienza che favorisce la scoperta di nuove capacità espressive e sviluppa nei detenuti una profonda riflessione sull'esistenza, sul passato, sul futuro e sulla possibilità di riscatto, del quale ognuno di loro ha diritto.

La musica, eco della terra e della memoria

Conclusa la XXXIV edizione della rassegna musicale Sadurano Serenade

Si è conclusa con grande successo la XXXIV edizione della Rassegna musicale **Sadurano Serenade**, un evento che ancora una volta ha saputo rinnovare l'incanto della musica colta, raccogliendo un caloroso consenso da parte del pubblico accorso a ogni appuntamento.

L'edizione 2025 si è svolta nel ricordo di Don Dario Ciani, a dieci anni dalla sua scomparsa e nel trentesimo anniversario della nascita della nostra associazione.

Il filo conduttore di quest'anno è stato il **tema della terra**, inteso come omaggio alla dimensione più concreta e spirituale dell'esistenza, ma anche come eco dell'esperienza dell'agricoltura biologica avviata proprio dalla comunità fondata dal sacerdote sul colle di Sadurano.

Il programma ha proposto un repertorio insolito e affascinante, in cui la natura e i suoi elementi sono stati evocati attraverso celebri



pagine cameristiche e sinfoniche: dai fenomeni astronomici raccontati in musica dalla Primavera di **Beethoven** e dal Chiaro di luna - nella doppia versione beethoveniana e dell'impressionista **Claude Debussy** - al Mattino di **Grieg**, fino alle rappresentazioni più terrene come Nelle steppe dell'Asia centrale di **Borodin** e La Moldava di **Smetana**.

Un cartellone di sei concerti ha dato vita a un

percorso sonoro ricco di suggestioni, aperto anche al jazz e alla musica etnica.

Tra gli appuntamenti più applauditi, le calde atmosfere latine del **Di Fulvio Jazz Quartet** all'Arena di Rocca Caterina e le sonorità del **Trio Italiano** della famiglia Luti, capace di fondere tradizioni popolari e raffinatezza strumentale.

Non sono mancate, infine, pagine di virtuosismo e pura emozione, come lo straordinario recital del violinista turco **Cihat Askin** e il concerto conclusivo dei due beniamini del pubblico forlivese, **Yuri Ciccarese** (che è anche direttore artistico del festival) e **Pierluigi Di Tella**.

Ogni serata ha rappresentato un racconto musicale capace di unire memoria, bellezza e partecipazione: segno che la rassegna Sadurano Serenade continua a occupare un posto speciale nel cuore del suo pubblico, mantenendo viva la visione culturale e umana che ne ispirò la nascita.